ORE 14,30: DOPO LA PARENTESI INTERNAZIONALE IL CAMPIONATO DI «A» RIPRENDE IL CAMMINO COL «CLOU» TORINO-INTER E ALTRI SCONTRI MOLTO DELICATI

Corsini

La Lazio col Bologna forse senza Wilson La Roma spera a Como: primo non prenderle

Liedholm

Corsini forse manderà in campo il giovane Manfredonia - Un successo sui bolognesi dissiperebbe i dubbi sulla squadra biancoazzurra - La Fiorentina col Perugia per risalire - Le altre

Il campionato di serie A riprende (ore 14,30) dopo due settimane di interruzione per l'intermezzo azzurro di Coppa Europa tra Italia e Polonia, e questa quarta tornata squilla come un campanello d'allarme soprattutto per tre squadre Fiorentina, Roma e Lazio Merita perciò che il discorso si accentri sui «perché» e sui «per come» le «tre sorelle» siano arrivate ad una sorta di bivio che può decidere del loro immediato futuro Volendo esasperare i termini della questione, si potrebbe persino adombrare l'ipotesi — e non crediamo che sia poi tanto peregrina — che i tre allenatori (Mazzone, Liedholm e Corsini) possano trovarsi di colpo senza le spalle coperte dalle rispettive società

E non ci si dovrebbe neppure meravigliare molto, visto che l'«industria del pallone» è governata ormai dal la legge del profitto. Si «tagli» pure la testa agli allenatori, purché resti salvo il caposaldo del campanilismo, si capitoli al «desiderata» degli ultras e si continui ad approfittare della «passione» per questo sport col preciso intento di «mungere» il tifoso. L'operazione di licenziare l'allenatore al primo vento di fronda, risponde ad una precisa scelta «politica». Il presidente di società resta sempre a cavallo della «tigre» perché è lui il «padrone del vapore». Ma veniamo al «destino» comune che attualmente lega a filo doppio Fiorentina, Roma e Lazio

I «viola» se la vedranno col Perugia di Castagner, e l'incontro si presenta delicato, sotto tutti i punti di vista. Il bravo Mazzone, che ha portato l'Ascoli in serie A e alla salvezza, non è ancora riuscito a raccogliere con la Fiorentina i frutti di quel che ha seminato. I metodi di preparazione sono stati completamente diversi rispetto a quelli di «paron» Rocco. La «tifoseria» ha ugguolato dopo la conquista della Coppa Italia, non appena arrivato il nuovo tecnico, ma la sconfitta di Ascoli, il pari col Napoli e la batosta con la Juve hanno riportato tutti con i piedi in terra. Il centrocampo viola va a corrente alternata e Antognoni e C. non riescono ancora a trovare il bandolo della matassa, un filo logico alle manovre di appoggio e di disimpegno. Il tempo potrebbe aggiustare molte cose, ma quanto ne sarà concesso a Mazzone? Essere ultimi in classifica può significare stimolo ma anche freno sotto il profilo psicologico Senza la calma e la tranquillità necessarie può diventare ostacolo impervio persino la matricola Perugia, la quale per di più scende al Campo di Marte galvanizzata dal 2-0 rifilato alla Lazio. Inoltre non va taciuto che mercoledì prossimo i «viola» saranno chiamati all'impegno di Coppa delle Coppe col Sachsenring (nella RDT), e concluderanno il «trittico» di fuoco nella quinta di campionato in trasferta a Bologna. Mancare l'appuntamento col Perugia potrebbe già voler dire crisi, ma non è detto che non possano proprio i «grifoni» rappresentare il primo scalino verso la risalita.

La Roma del terzo posto della scorsa stagione aveva saputo amministrare con furbizia la rispolverata di gloria derivatagli meritatamente. L'acquisto di Boni e Petrini l'aveva rinvigorita, e il sonante 5-1 rifilato al Pescara, in Coppa Italia, lasciava intravvedere ottimi auspici per il campionato. Poi è venuta l'uscita dalla Coppa a gettar acqua sul fuoco degli entusiasmi, a dettar prudenza a giocatori e allenatore (Liedholm, per la verità, non è che l'abbia mai abbandonata, tutt'altro). In campionato, però, la prudenza si è fatta paura dopo il pari casalingo col Cagliari e la sconfitta col Cesena, paura, se vogliamo, mitigata dalla vittoria col Verona, che se non è stata esaltante ha pur sempre contribuito a portare un tantino di sereno nell'ambiente Ma oggi le vene torneranno a tremare in quel di Como, e lo dice il fatto di aver schierato Boni e Morini in attacco ma con precisi compiti di copertura come dire affidarsi al proverbio «primo non prenderle» E' pure giusto, diciamo noi perché il campo del Como è veramente minato, ne sa qualcosa la Juve che si è salvata per il rotto della «parolaccia» Eppoi anche per i giallorossi ci sarà l'incontro di Coppa UEFA con il Vaexjoe di Nordhal, il mercoledì e la domenica successiva il «gran ricevimento» al Milan di Rivera Roma se ci sei batti un colpo.

La Lazio di Corsini, ragiunta in classifica dai «cugini», dopo la sconfitta di Perugia, riceve un Bologna smanioso di uscire dall'«attruppamento» L'incontro è molto delicato, di quelli che forse possono decidere veramente la «guerra» decretata al neoallenatore laziale: una vittoria, e convincente, dissiperebbe molti turbamenti e molte prevenzioni Nell'ultima «Cena delle beffe» l'imbarazzo tra il ristretto gruppo di intervenuti si poteva tagliare col coltello Era una «cena» di tregua o di fiducia nei confronti di Corsini? Non siamo riusciti a decifrarlo, anche se il presidente Lenzini ci ha personalmente assicurato che la fiducia esisteva, e che i risultati andavano pur messi sul piatto della bilancia Non si è capito bene, però, se volesse far riferimento a quelli già ottenuti (Coppa Italia e Coppa UEFA), o a quelli da venire In parole povere: si era preferito traccheggiare in attesa degli eventi? Strano comportamento, se fosse vero, ancor più colpevole di leggerezza alla vigilia dell'incontro all'«Olimpico» col Bologna dell'«ex» Nanni, del mercoledì di Coppa UEFA a Barcellona (poche speranze dopo la giusta rinuncia al match di andata, costata alla società un 0-3 a tavolino), e dell'incontro «spaccacuori» del 9 novembre a Torino con la Juve. Il Caronte dantesco ha avuto un compito ben più facile di quello toccato al bergamasco Corsini, il quale non potrà schierare neppure il «cursore» Martini, e, forse, neppure Wilson al quale si è riacutizzato lo strappo muscolare alla coscia destra, percui è quasi sicuro l'esordio in campionato del giovane Manfredonia. Non c'è dubbio, però, che se Corsini vorrà vincere la sua battaglia, e restare in corsa, dovrà contare solo ed esclusivamente sui giocatori ma son tutti con lui? Ma chissà che la sorte, alla fine, non riesca a premiar questi tre audaci

La domenica sui campi di calcio sarà completata dal grosso scontro Torino-Inter, da Cagliari-Juve, Cesena-Samp, Milan-Ascoli e Verona-Napoli Avremo questa sera una diversa fisionomia della classifica? Nostra damus... dove sei?

Giuliano Antognoli

Classifiche a confronto

CAMPIONATO 1974-75

Società	Punti	Reti F.	Reti S.	Media ingl.
Lazio	6	7	2	+1
Napoli	5	5	1	0
Torino	5	4	1	0
Fiorentina	5	3	1	+1
Bologna	4	3	2	—1
Inter	3	4	3	—1
Varese	3	2	1	—2
Juventus	3	3	3	—1
Cagliari	3	3	4	—1
Sampdoria	3	1	3	—1
Milan	2	2	3	—3
Ascoli	2	2	4	—3
Cesena	2	3	5	—2
Roma	1	0	2	—3
Vicenza	1	1	4	—3
Ternana	0	1	5	—5

CAMPIONATO 1975-76

Società	Punti	Reti F	Reti S.	Media ingl
Juventus	5	8	5	0
Napoli	5	4	1	0
Ascoli	4	2	1	—1
Inter	4	2	1	—1
Milan	4	2	1	0
Torino	3	4	2	—1
Bologna	3	2	2	—2
Cesena	3	2	2	—1
Roma	3	3	3	—2
Lazio	3	2	3	—1
Perugia	3	2	3	—2
Cagliari	2	1	2	—2
Sampdoria	2	1	2	—3
Verona	2	2	4	—2
Como	1	2	4	—3
Fiorentina	1	3	6	—3

A confronto le prime due della classifica dei cadetti

Genoa-Reggiana domina la «sesta» di Serie B

Difficile trasferta del Novara ad Avellino

Il cartellone della «sesta» del campionato di serie B è dominato dalla partita Genoa Reggiana, il confronto, cioe, fra la prima e la seconda della classifica (questa in coabitazione col Novara a quota 7). E' un confronto tutt'altro che risolutivo (ci sono ancora trentadue turni da disputare dopo quello odierno) ma importante per saggiare da una parte i meriti (e i limiti) di questo Genoa partito col piede giusto e di questa Reggiana che, mantenuto l'allenatore e la formazione, più o meno, dell'ultimo campionato quando si giocò con l'Alessandria il diritto a restare in B, è apparsa in questa fase iniziale letteralmente trasformata

Genoa e Reggiana (assieme al Novara) sono le uniche squadre del torneo cadetto ancora imbattute, sono entrambe in perfetta media inglese (ma la Reggiana ha giocato tre partite su cinque fuori casa e quella di oggi è la quarta). I rosso-blu hanno segnato otto reti e ne hanno subito due, gli emiliani ne hanno realizzate sei e incassate tre

Sul piano tecnico il Genoa si fa preferire e, inoltre, avrà dalla sua il pubblico, un pubblico più unico che raro Ma il pronostico resta egualmente incerto Lo stesso allenatore dei liguri, Simoni, dichiara che la sua squadra punterà a vincere ma che un pareggio sarebbe tutt'altro che da buttar via. Vedremo!

Intanto il Novara, sino a questo momento rivelazione del torneo, assieme alla Reggiana, gioca ad Avellino, cioè sul campo di una squadra che si ritrova nei bassifondi della classifica ma che domenica scorsa ha dimostrato la sua vitalità a Taranto dal cui campo è uscita sconfitta di misura dopo aver fatto sudare non poco i padroni di casa

Ai piemontesi un punto farebbe comodo e probabilmente imposteranno il gioco per puntare a tale obiettivo Naturalmente bisognerà vedere di che parere sarà l'Avellino

Una partita di cartello può essere considerata Catanzaro-Brescia La posizione in classifica, le caratteristiche delle due squadre (tipica compagine da alte vette della graduatoria dei cadetti quella calabrese, encomiabile esempio di ringiovanimento dei ranghi quella lombarda) rende di grande interesse l'incontro che, fra l'altro, dovrebbe dare la misura delle possibilità di entrambe

Altro incontro notevole è rappresentato da Brindisi - Spal. Pugliesi ed emiliani si sono notevolmente rafforzati sul mercato novembrino (la squadra di Mazza ha acquistato Battisodo e Bianchi) e mirano a guadagnare posizioni in classifica al più presto In particolare il Brindisi ha mostrato a Marassi, domenica scorsa di non meritare certo il fanalino di coda, che attualmente detiene

Modena - Catania costituisce un ottimo «test» per i siciliani che, partiti in sordina, stanno venendo fuori assai bene, almeno per ora, e che possiedono una fra le più solide difese della serie B E un altro «test» non meno importante sarà quello a cui verrà sottoposta la Ternana dal Taranto Gli umbri sono reduci dal successo scaccia-crisi sul Modena e, visto che il calendario li lascia ancora a casa per la seconda domenica consecutiva, vorranno senza dubbio profittarne

Il malandato Palermo ospita il Vicenza. E a giudicare dalle prove offerte sino ad ora dai rosa nero, non ci sarebbe da dare molto credito ai padroni di casa Ma il Palermo, che ha fatto anche lui i suoi bravi acquisti nei giorni scorsi a Milano, anela a scuotersi di dosso il torpore che lo ha caratterizzato in questo inizio di campionato

Non facile la trasferta del Foggia a Piacenza sebbene la matricola emiliana abbia alternato prove positive ad altre meno E' di difficile valutazione l'incontro fra Sambenedettese (altra squadra rinforzatasi) e Pescara, quest'ultima una compagine che sta appena cominciando a dimostrare quello che vale

Varese - Atalanta è il tipico «derby» lombardo della serie B.

Carlo Giuliani

Schuiten ritenta il record-era

CITTA' DEL MESSICO, 1

Roy Schuiten farà domani un altro tentativo per battere il record dell'ora stabilito da Eddy Merckx. Il corridore olandese avrebbe voluto riprovare oggi, ma i tecnici che lo assistono hanno deciso di farlo allenare, rimandando a domani il terzo tentativo.

Sui campi della «A»

CAGLIARI - JUVENTUS

CAGLIARI: Copparoni; Mantovani, Longobucco; Gregori, Valeri, Roffi; Nenè, Butti, Virdis, Viola, Riva. 12. Buso, 13. Tomasini, 14. Marchesi o Quagliozzi. A disposizione: Graziani e Piras.

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Morini, Scirea; Causio, Gori, Anastasi, Capello, Bettega. 12. Alessandrelli, 13. Tardelli, 14. Altafini. A disposizione: Spinosi, Damiani, Savoldi 11.

ARBITRO: Barbaresco (Corradini - Toso).

PRECEDENTI 1974-75: Juventus-Cagliari 1-0; Cagliari-Juventus 1-1.

CESENA - SAMPDORIA

CESENA: Boranga; Ceccarelli, Oddi; Festa, Denova, Cera; Bittolo, Frustalupi, Bertarelli, Rognoni, Mariani. 12. Bardin, 13. Zuccheri (o Zanibon), 14. Urban. A disposizione: De Ponti e Valentini.

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Lelj; Valente, Zucchini, Rossinelli; Tuttino, Bedin, Magistrelli, Orlandi, Saltutti, Di Vincenzo, Possati, Maraschi. A disposizione: Salvi e Lippi.

ARBITRO: Ciacci (Cordoni - Senilantini).

PRECEDENTI 1974-75: Sampdoria-Cesena 0-0; Cesena-Sampdoria 1-1.

COMO - ROMA

COMO: Rigamonti; Meigrati, Boldini; Grudetti, Pontoiani, Garbarini; Rossi Renzo (Rossi Paolo), Correnti, Scanziani, Pozzato, Cappellini. 12. Tortora, 13. Iachini, 14. Martinelli (Rossi Paolo).

ROMA: Conti; Negrisolo, Rocca; Cordova, Batistoni, Santarini; Boni, Morini, Prati, De Sisti, Pellegrini. 12. Quintini, 13. Sandreani, 14. Spadoni. A disposizione: Peccenini e Petrini.

ARBITRO: Panzino (Puschi - Laurenti).

PRECEDENTI 1974-75: Il Como era in serie «B».

FIORENTINA - PERUGIA

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Pellegrini, Della Martira, Guerini; Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Speggiorin. 12. Mattolini, 13. Rosi, 14. Bresciani. A disposizione: Brizzi, Tendi, Bertini, Desolati.

PERUGIA: Marconcini; Nappi, Raffaeli; Berni, Frosio, Amenta; Scarpa, Curi, Novellino, Vannini, Pellizzaro. 12. Pinti (17 anni: esordiente), 13. Piccia, 14. Sollier o Ciccotelli. A disposizione: Agrappi, Lanzi (nuovo acquisto).

ARBITRO: Serafino (Ambrosio - Percopo).

PRECEDENTI 1974-75: Il Perugia era in serie «B».

LAZIO - BOLOGNA

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Petrelli; Wilson (Manfredonia), Ghedin, Re Cecconi; Garlaschelli, Brignani, Chinaglia, Badiani, Giordano. 12. Morrigi, 13. Polentes, 14. Ferrari.

BOLOGNA: Mancini; Vaimassoi, Cresci; Roversi, Bellugi, Nanni; Rampanti, Maselli, Chiodi, Travisanello, Bertuzzo. 12. Cavalieri, 13. Grop, 14. Vanello.

ARBITRO: Gussoni (Coletta - Frattini).

PRECEDENTI 1974-75: Lazio-Bologna 1-0; Bologna-Lazio 1-2.

MILAN - ASCOLI

MILAN: Albertosi; Anquilletti, Maldera; Turone, Bet, Scala; Gorin, Benetti, Calloni, Bigon, Vincenzi. 12. Tancredi, 13. Sabadini, 14. De Nadai.

ASCOLI: Grassi; Lo Gozzo, Perico; Scorza, Castoldi, Morello; Salvori, Ghetti, Silva, Gola, Zandoli (Legnaro) 12. Recchi, 13. Legnaro (Zandoli), 14. Minigtti. A disposizione: Vivani, Landini e Colautti.

ARBITRO: Benedetti (Lattanzi - Prece).

PRECEDENTI 1974-75: Milan-Ascoli 2-0; Ascoli-Milan 1-1.

TORINO - INTER

TORINO: Castellini; Gorin, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. 12. Cazzaniga, 13. Garritano, 14. Lombardo. A disposizione: Bacchin, Pallavicini, Roccotelli.

INTER: Vieri; Giubertoni, Fedele; Bertini, Gasparini, Facchetti; Pavone, Mazzola, Boninsegna, Marini, Oriali. 12. Bordon, 13. Bini, 14. Libera.

ARBITRO: Michelotti (Battilocchi - Scozzi).

PRECEDENTI 1974-75: Torino-Inter 2-3; Inter-Torino 1-0.

VERONA - NAPOLI

VERONA: Ginulfi; Bachlechner, Sirena; Busatta, Nanni, Madde; Franzot, Vriz, Macchi, Moro, Luppi. 12. Porrino, 13. Zigoni, 14. Cozzi. A disposizione: Giacomi e Guidolin.

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, La Palma; Burgnich, Punziano, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Boccolini, Braglia. 12. Fiore, 13. Speratto, 14. Pogliana. A disposizione: Landini, Vavassori e Casale.

ARBITRO: Menicucci (Binzagi - Magnini).

PRECEDENTI 1974-75: Il Verona era in serie «B».

Ippica oggi alle Capannelle (TV ore 16)

Policrock e Princiton favoriti nel «Tevere»

Dieci cavalli ai nastri Potrebbero farsi valere anche Rec The Toolhouse e l'italiano Norberto

All'ippodromo romano delle Capannelle è oggi in programma l'ultima classica autunnale per i due anni, l'internazionale Premio Tevere dotato di quindici milioni di lire di premio per il vincitore, sulla severa distanza di 1500 metri in pista grande La prova ha sempre laureato soggetti di valore (l'anno scorso ha lanciato il «crak» Bolkonsky che quest'anno ha ripetuto vittorie sulla pista inglese). Dieci concorrenti si allineeranno ai nastri. n. 1 Dolmes (56 chilogrammi, Fois); n. 2 Pako D'Ark (56, Carson); n. 3 Policrock (56, Pestinesi); n. 4 Barancino Mio (56, Murray); n. 5 Norberto (56, Andreucci), n. 6 American Graffiti (56, Atzori), n 7 Princiton (55, Doleuze); n. 8 Baynoderm (56, Pacquet); n. 9 Rec the Toolhouse (56, Talliard); n. 10 Amerusa (54 e mezzo, Taylor).

Una occhiata alla carta dice che le corse, assai interessante dal punto di vista tecnico e spettacolare, dovrebbe vedere in lotta per la vittoria quattro soggetti: Policrock e Princiton per gli allevamenti nazionali, Baynoderm e Rec the Toolhouse per gli stranieri, con qualche possibilità da concedere a Norberto, cavallo in progresso.

Policrock si ripresenta sull'amica pista romana dopo la sonora sconfitta subita nel milanese Gran Premio Criterium, nella speranza di una pronta riabilitazione: la carta sembra peraltro a lui sfavorevole poiché Princiton appare in condizioni di poterlo inquietare seriamente e ancor più Baynoderm. L'ospite francese infatti sarà un avversario di tutto rispetto, ha conseguito una serie di significative vittorie in Francia e bene attrezzato alla distanza e deciso a farsi valere. Meno dovrebbe invece valere Rec the Toolhouse anche se non può essere trascurato sulla base dei buoni piazzamenti ottenuti oltr'Alpe Una parola riteniamo di doverla dedicare a Norberto con le monte di Andreucci, il quale potrebbe inserirsi nella lotta tra i nominati e far registrare qualche sorpresa cui il Premio Tevere attraverso gli anni, ci ha abituato.

Inizio delle corse alle ore 14 Il «Tevere» sarà disputato come quinta gara alle ore 16 e sarà trasmesso dalla TV sul secondo canale.

Campionato di basket

Nuove sconfitte per IBP e Brina

La nona giornata del campionato di basket della serie A-1 ha confermato la superiorità della Forst che ha vinto a Milano contro la Cinzano e della Mobil Girgi che ha battuto la Mobilquattro. La Forst resta al comando della classifica con due punti di vantaggio sulla Mobil Girgi e per quanto riguarda il gruppo delle altre pretendenti alla qualificazione per la fase finale del campionato si distinguono IBP, Jollycolombani e Sapori con due punti di vantaggio su Cinzano, Mobilquattro e Sinudyne, più in dietro Snaidero e Brill e quindi ultime in classifica Brina e Chinamartini.

Ecco i risultati di ieri:

A Varese Mobilgirgi-Mobilquattro 99-87; a Milano: Forst-Cinzano 87-84 a Forlì Jollycolombani-IBP 80-79; a Rieti: Sinudyne-Brina 91-78; a Siena Sapori-Snaidero 70-68, a Cagliari-Brill-Chinamartini 92-67. Classifica: Forts 18, Mobilgirgi 16, IBP, Jollycolombani, Sapori 10; Cinzano, Mobilquattro, Sinudyne 8; Snaidero, Brill 6, Brina, Chinamartini 4.

Questi i risultati nei gironi A-2: a Bologna: Alco-P. Trieste 79-60; a Brindisi: Scavolini-Libertas 74-68, a Venezia: Canon-Fag 84-65; a Caserta Juventus-Duco 95-91; a Gorizia: Petrarca-Pinti Inox 86-80; a Roma Ausonia-Lazio 84-79. Classifica: Canon, Alco 14, Duco, Petrarca 12, Pinti Inox 10; Fag, Juventus, Scavolini 8, Trieste, Lazio, Ausonia 6, Libertas 4.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **CALCIO** — L'Oester di Vaexjoe, avversaria mercoledì della Roma in Coppa UEFA, è stata sorprendentemente eliminata dalla Coppa di Svezia. Concluso al secondo posto il campionato testé conclusosi in Svezia, è stata battuta per 4-0 dall'IFK Norrkoping.

● **ATLETICA** — Gli italiani Maurizio Siega e Flavio Giorgi hanno vinto rispettivamente il salto in lungo e i 400 metri del «Meeting Internazionale Juan Peron», svoltosi ieri sera a Buenos Aires. Siega ha realizzato m. 7,29, come il brasiliano Romualdo Mobato piazzatosi secondo per il computo dei tentativi. Giorgi ha invece corso i 400 metri in 49", precedendo di 9/10 il cileno Claudio Munoz.

● **TENNIS** — Arthur Ashe è il primo finalista del Torneo di Parigi, avendo battuto in semifinale Ilie Nastase per 2 6 6/7 6/3 6/3 6/4.

● **ATLETICA** — Accompagnato da una fitta pioggerella ieri il supermaratoneta Franco Tacchella ha cominciato la sua ennesima impresa: l'obiettivo è quello di camminare ininterrottamente per 60 ore consecutive senza soste. La prova si svolge sulla pista del nuovo Centro sportivo di Gerenzano, una località a quattro chilometri da Saronno (Varese).

● **CALCIO** — La commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha preso fra le altre, le seguenti decisioni, per quanto riguarda la serie C: respinte le opposizioni del Rimini contro la squalifica per due gare al giocatore Gianfranco Romanoni della Sangiovannese contro la squalifica per due gare al giocatore Luciano De Luca e della Turris contro la squalifica per due gare al campo di gioco.

Italiano e «mondiale»

VISINI-RECORD (30 km marcia e 20 miglia)

VICENZA, 1.

Vittorio Visini, vicebrigadiere dei carabinieri di Bologna, ha stabilito oggi, al campo scuola di Vicenza, il nuovo record italiano di marcia sui 30 chilometri e il nuovo record mondiale sulle 20 miglia. L'atleta era assistito nella sua impresa da Pino Dordoni, Commissario Tecnico del settore della marcia e da Espa, allenatore del Gruppo atleti carabinieri. Visini ha portato a termine i 30 chilometri in 2h16'39" e 4/10, migliorando di cinque minuti il primato di Abdom Pamich che era di 2h22'11" e 8 10. Vittorio Visini ha quindi continuato la prova per il traguardo delle 20 miglia (32,187 km) raggiungendo l'obiettivo e battendo il primato mondiale che apparteneva al tedesco federale Gerard Wellner, che lo aveva stabilito nel maggio del 1974 ad Amburgo.

L'atleta dei carabinieri di Bologna ha compiuto le 20 miglia in 2h27'38" e 6/10; il record precedente era di 2h30'38" e 6/10.

Visini ha marciato con regolarità durante tutta la prova che si è svolta in condizioni climatiche buone, con vento pressoché assente ed una leggera foschia.

Inizio alle ore 10,30

ROMA-CAGLIARI primavera al «Tre Fontane»

(S.M.) Due impegni molto difficili per le due compagini romane impegnate nel campionato primavera.

La Roma, dopo due trasferte giocate a Bologna e Cesena conquistando ben 3 punti, fa il suo esordio casalingo affrontando oggi sul terreno delle Tre Fontane (ore 10,30) il Cagliari. Una gara molto difficile per i romanisti che faranno del tutto per dare ai suoi numerosissimi tifosi una vittoria e restare con i lazisti nelle prime posizioni in classifica. Tra l'altro questa sarà una partita che dovrà dire il reale valore della nuova formazione giallorossa dopo le partenze dei vari B. Conti, Di Bartolomei ed altri che erano stati i trascinatori della squadra.

La capolista Lazio, si reca a Firenze per incontrare i viola. Per i biancazzurri si tratta di un impegno difficile, anche se i toscani non hanno ancora trovato la via giusta in questo scorcio di campionato, infatti si trovano relegati nelle ultime posizioni in classifica. Comunque la squadra viola è sempre un avversario molto ostico specialmente quando gioca sul proprio terreno. Pertanto i ragazzi di Carosi dovranno fare molta attenzione per uscire imbattuti e mantenere il primato in vetta alla classifica.

Barazzutti batte Rosewall a Manila

Corrado Barazzutti si è qualificato ieri per la finale del torneo internazionale di tennis di Manila superando, al termine di un entusiasmante incontro, l'australiano Ken Rosewall per 7-5, 10-7.